

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 1° febbraio 1950

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.

ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.

ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

Il PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA con decreto in data 29 gennaio 1950, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio stesso, l'on. dott. Giulio ANDREOTTI, Deputato al Parlamento.

Con altro decreto in data 31 gennaio 1950, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Sottosegretari di Stato per:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri: l'on. prof. Edoardo Angelo MARTINO, Deputato al Parlamento;

gli Affari Esteri: gli on.li avv. Giuseppe BRUSASCA e prof. Francesco Maria DOMINEDÒ, Deputati al Parlamento;

l'Interno: l'on. avv. Teodoro BUBBIO, Senatore della Repubblica;

la Grazia e Giustizia: l'on. avv. prof. Egidio TOSATO, Deputato al Parlamento;

le Finanze: gli on.li dott. Edgardo CASTELLI, Deputato al Parlamento, e ammiraglio Ferdinando CASARDI, Senatore della Repubblica;

il Tesoro: gli on.li avv. Silvio GAVA, Senatore della Repubblica, Piero MALVESTITI, dott. Domenico CHIARAMELLO e avv. Ennio AVANZINI, Deputati al Parlamento;

la Difesa: gli on.li avv. Giovanni BOVETTI, Deputato al Parlamento, avv. Enrico MALINTOPPI e avv. Nicola VACCARO, Senatori della Repubblica;

la Pubblica Istruzione: gli on.li avv. Carlo VISCHIA, Senatore della Repubblica, e avv. Virginio BERTINELLI, Deputato al Parlamento;

i Lavori Pubblici: l'on. ing. Ludovico CAMANGI, Deputato al Parlamento;

l'Agricoltura e le Foreste: gli on.li Emilio CANEVARI, Senatore della Repubblica, e dott. Emilio COLOMBO, Deputato al Parlamento;

i Trasporti: gli on.li avv. Bernardo MATTARELLA, Deputato al Parlamento, e ing. Emilio BATTISTA, Senatore della Repubblica;

le Poste e le Telecomunicazioni: l'on. prof. Vito Giuseppe GALATI, Deputato al Parlamento;

l'Industria ed il Commercio: l'on. dott. Vinicio ZIINO, Senatore della Repubblica;

il Lavoro e la Previdenza Sociale: gli on.li avv. Leopoldo RUBINACCI, Senatore della Repubblica, e avv. Vittorio PERTUSIO, Deputato al Parlamento;

il Commercio con l'Estero: l'on. avv. Edoardo CLERICI, Deputato al Parlamento;

la Marina Mercantile: l'on. avv. Fernando TAMBRONI, Deputato al Parlamento.

SOMMARIO**LEGGI E DECRETI****1949****DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**
20 ottobre 1949, n. 1061.

Approvazione dell'Accordo tra l'Italia e la Francia relativo al trasferimento delle rimesse degli operai italiani, concluso a Parigi il 26 marzo 1949. Pag. 370

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 novembre 1949, n. 1062.

Cambamento della denominazione ed approvazione del nuovo statuto della « Fondazione Altezza Reale Amedeo di Savoia, duca d'Aosta » Pag. 373

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 dicembre 1949, n. 1063.Istituzione di un Consolato generale di 1^a categoria in Sydney e di un Consolato di 1^a categoria in Melbourne. Pag. 373**DECRETO MINISTERIALE** 9 dicembre 1949.

Elenco dei centri ai quali si applicano le provvidenze relative alla concessione di indennità a favore del personale statale in servizio nei centri distrutti, semidistrutti o danneggiati per eventi bellici. Pag. 373

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1950.

Istituzione nella provincia di Ferrara, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento di cui all'articolo 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264. Pag. 374

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1950.

Istituzione nella provincia di Pisa, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento di cui all'articolo 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264. Pag. 374

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Ministero degli affari esteri:** Deposito dello strumento di ratifica della Convenzione internazionale per l'unificazione di alcune regole relative ai privilegi ed ipoteche marittime con Protocollo di firma, firmata a Bruxelles il 10 aprile 1926. Pag. 375**Ministero dei lavori pubblici:**

Sostituzione del commissario governativo dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Padova. Pag. 375

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Faedis (Udine) Pag. 375

Ministero del tesoro:

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro. Pag. 375

Media dei cambi e dei titoli Pag. 375

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica presso la Facoltà di farmacia della Università di Bari Pag. 375**CONCORSI ED ESAMI****Prefettura di Salerno:** Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno Pag. 376**Prefettura di Parma:** Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma Pag. 376**Prefettura di Imperia:** Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia Pag. 376**LEGGI E DECRETI****DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**
20 ottobre 1949, n. 1061.

Approvazione dell'Accordo tra l'Italia e la Francia relativo al trasferimento delle rimesse degli operai italiani, concluso a Parigi il 26 marzo 1949.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il tesoro, per il lavoro e la previdenza sociale e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra l'Italia e la Francia relativo al trasferimento delle rimesse degli operai italiani, concluso a Parigi il 26 marzo 1949.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° aprile 1949 conformemente all'art. 12 dell'Accordo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1949

EINAUDI**DE GASPERI — SFORZA — PELLA****— FANFANI — BORTONE**

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1950

Atti del Governo, registro n. 31, foglio n. 61. — FRASCA

Accord Italo-Français relatif aux transferts financiers des travailleurs italiens

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Française sont convenus de substituer le régime ci-après à celui jusqu'ici appliqué en matière de transferts financiers des travailleurs italiens.

Article 1^{er}Les travailleurs introduits en France postérieurement au 1^{er} mars 1946 auront, dans les conditions indiquées aux articles ci-après, la faculté de transférer une fois par mois une partie de leur salaire complétée, pour certains d'entre eux, par le versement d'une indemnité de perte au change en Italie.**Article 2****RÉGIME DE TRANSFERT DES SALAIRES****DES OUVRIERS MINEURS**

(houille, fer, potasse)

Aussi longtemps que les conditions de change demeureront celles prévues à l'Accord de paiement du 22 décembre 1946 modifié par le Protocole en date de ce jour:

a) Les ouvriers mineurs ayant en Italie leur femme ou des enfants âgés de moins de 18 ans, soit leur femme

et des enfants âgés de moins de 18 ans, pourront transférer au maximum 50 % du montant de leur salaire net en espèces.

Jusqu'à concurrence de 5.000 francs par ouvrier et par versement les sommes ainsi transférées le seront sur la base d'un cours de change spécial de 1 franc = 3,80 lire. Les montants dépassant 5.000 francs seront transférés au taux de change officiel.

b) Les ouvriers mineurs ayant à leur charge en Italie des ascendants ou des frères et sœurs âgés de moins de 18 ans pourront transférer au maximum 40 % du montant de leur salaire net en espèces.

Jusqu'à concurrence de 3.000 francs par ouvrier et par versement les sommes ainsi transférées le seront sur la base d'un cours de change spécial de 1 franc = 3,80 lire. Les montants dépassant 3.000 francs seront transférés au taux de change officiel.

c) Les ouvriers mineurs sans charge de famille en Italie pourront transférer au maximum 20 % du montant de leur salaire net en espèces au taux de change officiel.

Article 3

RÉGIME DE TRANSFERT DES SALAIRES DES TRAVAILLEURS AGRICOLES

a) Les travailleurs agricoles ayant en Italie soit leur femme ou des enfants âgés de moins de 18 ans, soit leur femme et des enfants âgés de moins de 18 ans, pourront transférer au maximum 50 % du montant de leur salaire net, y compris les avantages en nature.

b) Les travailleurs agricoles ayant à leur charge en Italie des ascendants ou des frères et sœurs âgés de moins de 18 ans, pourront transférer au maximum 40 % du montant de leur salaire net, y compris les avantages en nature.

c) Les travailleurs agricoles sans charge de famille en Italie pourront transférer au maximum 20 % du montant de leur salaire net, y compris les avantages en nature.

Article 4

RÉGIME DES INDEMNITÉS DE PERTE AU CHANGÉ DES OUVRIERS AGRICOLES

Aussi longtemps que les conditions de change entre le franc et la lire demeureront celles prévues à l'Accord de paiement du 22 décembre 1946 modifié par le Protocole signé en date de ce jour :

a) Les travailleurs agricoles visés au paragraphe a) de l'article 3 bénéficieront d'une indemnité de perte au change fixe de 5.000 lire afférente à chaque transfert mensuel qu'ils effectueront.

b) Les travailleurs agricoles visés au paragraphe b) de l'article 3 bénéficieront d'une indemnité de perte au change fixe de 3.000 lire afférente à chaque transfert mensuel qu'ils effectueront.

Article 5

Les modalités de versement des indemnités de perte au change visées aux articles 4 et 11 feront l'objet d'un accord spécial entre les autorités italiennes et françaises compétentes.

Article 6

Les travailleurs saisonniers betteraviers effectueront le transfert de leur salaire en Italie dans les conditions prévues à l'Accord spécial du 21 mars 1947 modifié le 9 février 1948.

Article 7

Les travailleurs saisonniers non betteraviers auront la faculté de transférer en fin de campagne la totalité du montant de leur salaire.

Article 8

RÉGIME DE TRANSFERT DES SALAIRES DES TRAVAILLEURS EMPLOYÉS DANS DES PROFESSIONS AUTRES QUE LES MINES ET L'AGRICULTURE

a) Les travailleurs ayant en Italie soit leur femme et des enfants âgés de moins de 18 ans, soit leur femme ou des enfants âgés de moins de 18 ans, pourront transférer au maximum 50 % de leur salaire net en espèces.

b) Les travailleurs ayant à leur charge en Italie soit des ascendants, soit des frères ou sœurs âgés de moins de 18 ans, pourront transférer au maximum 40 % de leur salaire net en espèces.

c) Les travailleurs sans charge de famille en Italie pourront transférer au maximum 20 % du montant de leur salaire net en espèces.

Article 9

Pour l'application des articles qui précèdent, les mairies italiennes fourniront, dans un délai de 4 mois, aux travailleurs introduits entre le 1^{er} mars 1946 et le 1^{er} avril 1949 et dans un délai de trois mois aux travailleurs introduits depuis le 1^{er} avril 1949, des états de famille établissant, le cas échéant, que le travailleur a en Italie :

a) soit sa femme et des enfants âgés de moins de 18 ans, soit de femme ou des enfants âgés de moins de 18 ans ;

b) soit des ascendants, soit des frères ou sœurs âgés de moins de 18 ans à sa charge.

Dans le cas où l'état de famille ne serait pas présenté dans les délais ci-dessus les travailleurs italiens ne seraient autorisés à transférer que 20 % de leur salaire et ne recevraient aucune indemnité de perte au change. L'état de famille devra être rectifié par les autorités italiennes précitées en fonction des modifications pouvant intervenir dans la situation des personnes à la charge du travailleur italien.

Seront considérés comme étant à la charge du travailleur les enfants, frères ou sœurs âgés de plus de 18 ans, atteints d'infirmités ou de maladies chroniques entraînant incapacité totale de travail. La justification de cette incapacité sera faite au moyen d'un certificat médical authentifié par le « médecin provincial ». Ce certificat sera joint aux états de famille prévus au paragraphe 1^{er} du présent article.

Article 10

CLAUDE DE SAUVEGARDE

4. — Le pourcentage de transfert réservé aux ouvriers mineurs, aux travailleurs de l'agriculture et à ceux des industries diverses n'ayant pas de charges en Italie (catégorie c) des articles 2, 3 et 8) sera réduit à :

a) 15 % si pendant 3 mois consécutifs le montant des sommes transférées par les travailleurs précités est compris entre 25 et 30 % du total des sommes transférées par l'ensemble des travailleurs italiens ;

b) 10 % si pendant 3 mois consécutifs le montant des sommes transférées par les travailleurs précités est compris entre 31 et 35 % du total des sommes transférées par l'ensemble des travailleurs italiens ;

c) 5 % si pendant 3 mois consécutifs le montant des sommes transférées par les travailleurs précités est compris entre 36 et 40 % du total des sommes transférées par l'ensemble des travailleurs italiens;

d) Néant si pendant 3 mois consécutifs le montant des sommes transférées par les travailleurs précités dépasse 41 % du total des sommes transférées par l'ensemble des travailleurs italiens.

B. — Les pourcentages de transfert réservés aux travailleurs ayant des charges en Italie (catégories a) et b) de l'article 8) dans les professions autres que les mines et l'agriculture seront réduits respectivement à :

a) 40 et 30 % si pendant 3 mois consécutifs le montant des sommes transférées par les travailleurs précités est compris entre 31 et 35 % du total des sommes transférées par l'ensemble des travailleurs italiens;

b) 35 et 25 % si pendant 3 mois consécutifs le montant des sommes transférées par les travailleurs précités est compris entre 36 et 40 % du total des sommes transférées par l'ensemble des travailleurs italiens;

c) 25 et 20 % si pendant 3 mois consécutifs le montant des sommes transférées par les travailleurs précités est compris entre 41 et 45 % du total des sommes transférées par l'ensemble des travailleurs italiens;

d) 20 et 15 % si pendant 3 mois consécutifs le montant des sommes transférées par les travailleurs précités dépasse 46 % du total des sommes transférées par l'ensemble des travailleurs italiens.

C. — Les mesures indiquées ci-dessus seront appliquées jusqu'à ce que les dispositions nécessaires aient été prises d'un commun accord pour remédier dans des conditions équitables aux conséquences des dépassements constatés.

Article 11

RÉGIME TRANSITOIRE

A titre provisoire et pendant la période du 1^{er} avril au 30 juin 1949, les ouvriers des mines et les travailleurs des autres professions introduits en France avant le 1^{er} avril 1949 bénéficieront du régime ci-après :

I. Ouvriers mineurs.

A. — Période du 1^{er} au 30 avril 1949 :

a) Les ouvriers mineurs ayant en Italie, soit leur femme ou des enfants âgés de moins de 18 ans, soit leur femme et des enfants âgés de moins de 18 ans, pourront transférer au maximum 50 % du montant de leur salaire net en espèces. Jusqu'à concurrence de 10.000 francs par ouvrier et par versement, les sommes ainsi transférées le seront sur la base d'un cours de change spécial de 1 franc = 3,80 liras. Les montants dépassant 10.000 francs seront transférés au taux de change officiel.

b) Les ouvriers mineurs ayant à leur charge en Italie des ascendants ou des frères et sœurs âgés de moins de 18 ans pourront transférer au maximum 50 % de leurs salaire net en espèces. Jusqu'à concurrence de 9.000 francs par ouvrier et par versement, les sommes ainsi transférées le seront sur la base d'un cours de change spécial de 1 franc = 3,80 liras. Les montants dépassant 9.000 francs seront transférés au taux de change officiel.

c) Les ouvriers mineurs sans charge de famille en Italie pourront transférer au maximum 30 % du montant de leur salaire net en espèces. Jusqu'à concurrence de 6.000 francs par ouvrier et par versement, les sommes ainsi transférées le seront sur la base d'un cours de change spécial de 1 franc = 3,80 liras. Les montants

dépassant 6.000 francs seront transférés au taux de change officiel.

B. — Période du 1^{er} mai au 31 mai 1949 :

a) Les ouvriers visés au § A (a) ci-dessus bénéficieront jusqu'à concurrence de 8.000 francs par ouvrier et par versement du cours de change spécial ci-dessus visé, le montant des salaires transférables restant fixé à 50 %.

b) Les ouvriers mineurs visés au § A (b) ci-dessus bénéficieront jusqu'à concurrence de 8.000 francs par ouvrier et par versement du cours de change spécial ci-dessus visé, la part des salaires transférables étant fixée à 40 %.

c) Les ouvriers mineurs visés au § A (c) ci-dessus bénéficieront jusqu'à concurrence de 5.000 francs par ouvrier et par versement du cours de change spécial ci-dessus visé, le pourcentage du salaire transférable étant fixé à 25 %.

C. — Période du 1^{er} au 30 juin 1949 :

a) Les ouvriers mineurs visés au § A (a) ci-dessus bénéficieront jusqu'à concurrence de 6.000 francs par ouvrier et par versement du cours de change spécial ci-dessus visé, le montant des salaires transférables restant fixé à 50 %.

b) Les ouvriers mineurs visés au § A (b) ci-dessus bénéficieront jusqu'à concurrence de 6.000 francs par ouvrier et par versement du cours de change spécial ci-dessus visé, la part des salaires transférables restant fixée à 40 %.

c) Les ouvriers mineurs visés au § A (c) ci-dessus bénéficieront jusqu'à concurrence de 4.000 francs par ouvrier et par versement du cours de change spécial ci-dessus visé, le pourcentage du salaire transférable étant fixé à 20 %.

II. Travailleurs des autres professions.

Les travailleurs autres que les mineurs et qui sont détenteurs de livrets de paye les autorisant à transférer leurs salaires sur la base de 50 % pourront transférer 40 % de leurs salaires pour les mois d'avril, mai et juin 1949.

Les travailleurs autres que les mineurs et qui sont détenteurs de livrets de paye les autorisant à transférer leurs salaires sur la base de 20 % pourront continuer à transférer 20 % de leurs salaires pour les mois d'avril, mai et juin 1949.

Les travailleurs agricoles visés aux paragraphes a) et b) de l'article 4 bénéficieront à l'occasion de leurs transferts des indemnités de perte au change prévues par ledit article.

Article 12

Le présent Accord est conclu jusqu'au 30 juin 1950. Il entrera en application le 1^{er} avril 1949.

Il sera renouvelé par tacite reconduction pour des périodes annuelles sauf dénonciation dans un délai de deux mois avant sa date d'expiration. Il pourra être modifié à tout moment si les circonstances rendent nécessaire cette modification.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires dûment autorisés ont signé le présent Accord et y ont apposé leur cachets.

Fait à Paris, le 26 mars 1949, en double exemplaire.

Pour l'Italie
SFORZA

Pour la France
SCHUMAN

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Paris, le 26 mars 1949

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de proposer à Votre Excellence le maintien jusqu'au 30 juin 1949 du régime actuellement appliqué aux transferts des allocations familiales des travailleurs italiens en France, étant entendu que, dans ce délai, les deux Gouvernements s'engagent à régler la question de façon définitive.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma très haute considération.

SFORZA

A Son Excellence

Monsieur Robert SCHUMAN

Ministre des Affaires Etrangères

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

Paris, le 26 mars 1949

Monsieur le Ministre,

Par lettre en date de ce jour, Votre Excellence a bien voulu me communiquer la proposition suivante:

« J'ai l'honneur de proposer à Votre Excellence le maintien jusqu'au 30 juin 1949 du régime actuellement appliqué aux transferts des allocations familiales des travailleurs italiens en France, étant entendu que, dans ce délai, les deux Gouvernements s'engagent à régler la question de façon définitive ».

J'ai l'honneur de faire savoir à Votre Excellence qu'à défaut d'entente sur ce point dans le délai prévu, le Gouvernement français cessera d'assurer le transfert en Italie des allocations familiales des travailleurs italiens.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma très haute considération.

SCHUMAN

A Son Excellence

Monsieur le Conte Carlo SFORZA

Ministre des Affaires Etrangères d'Italie

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 novembre 1949, n. 1062.

Cambiamento della denominazione ed approvazione del nuovo statuto della « Fondazione Altezza Reale Amedeo di Savoia, duca d'Aosta ».

N. 1062. Decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, la « Fondazione Altezza Reale Amedeo di Savoia, duca d'Aosta » assume la denominazione di « Fondazione Banca d'Italia presso il Collegio militare di Napoli », e ne viene approvato il nuovo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 dicembre 1949, n. 1063.

Istituzione di un Consolato generale di 1^a categoria in Sydney e di un Consolato di 1^a categoria in Melbourne.

N. 1063. Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro, viene istituito un Consolato generale di 1^a categoria in Sydney e un Consolato di 1^a categoria in Melbourne.

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1950

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1949.

Elenco dei centri ai quali si applicano le provvidenze relative alla concessione di indennità a favore del personale statale in servizio nei centri distrutti, semidistrutti o danneggiati per eventi bellici.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18;

Visto l'art. 3 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 maggio 1947, n. 517;

Viste le dichiarazioni concernenti i danni ricevuti dai centri sinistrati e le requisizioni di fabbricati da autorità alleate ed italiane;

Decreta:

Le provvidenze di cui agli articoli 1, 2, 4 e 5 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18, e dell'art. 7 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488, con le modifiche stabilite dal decreto legislativo 24 maggio 1947, n. 517, si applicano ai sottoelencati centri:

Provincia di Agrigento: Ribera; Canicattì.

Provincia di Ancona: Fornaci; Crocette; San Rocchetto.

Provincia di Ascoli Piceno: Pedaso.

Provincia di Bari: Canosa.

Provincia di Bologna: Casalfiumanese; San Pietro in Casale capoluogo e frazione Massumatico; San Prospero del comune di Galliera; frazioni Molino del Pallone e Ponte della Venturina del comune di Gragnone.

Provincia di Campobasso: Castel San Vincenzo; Fornelli.

Provincia di Caserta: Marzano Appio; Sessa Aurunca; Mignano di Montelungo; Pastorano.

Provincia di Chieti: frazioni Melone, Sciusciardo, San Leonardo, Piano delle Fonti, Comino, Colle Chiamato, San Domenico, Bocca di Valle, Colle Bianco, Cerchiara, Sciorilli, Santa Lucia, San Bartolomeo, Caporosso del comune di Guardiaregre; Archi; Casoli; Celenza sul Trigno.

Provincia di Firenze: Barberino di Mugello; Rufina.

Provincia di Forlì: frazioni Casale e San Martino del comune di Cesena; frazione Barisano Poggio del comune di Forlì.

Provincia di Frosinone: frazione Casalcassinese del comune di Acquafondata; frazione Selvacava del co-

mune di Ansonia; frazione Monticelli del comune di Esperia; frazione Valleluce del comune di Sant'Elia Fiumerapido.

Provincia di Genova: Borzonasca; Chiavari; Lavagna; Sestri Levante capoluogo e frazioni Riva Levante e Trigoso.

Provincia di Grosseto: frazione Albinia del comune di Orbetello.

Provincia di L'Aquila: Scalo ferroviario Sante Marie; Scalo ferroviario Cappelle dei Marsi frazione del comune di Scurcola Marsicana.

Provincia di La Spezia: Levanto.

Provincia di Padova: Cittadella; Legnaro.

Provincia di Perugia: Spoleto.

Provincia di Reggio Calabria: Siderno; Bova Marina; Brancaleone; Rosarno.

Provincia di Roma: frazione Ardea del comune di Pomezia.

Provincia di Sassari: frazione Golfo Aranci del comune di Olbia.

Provincia di Siena: frazione Castellina scalo del comune di Monteriggioni.

Provincia di Taranto: Castellaneta.

Provincia di Terni: Alviano scalo.

Provincia di Torino: Villar Perosa.

Provincia di Verona: frazione San Bortolo del comune di Selva di Progno.

Provincia di Vicenza: stazione ferroviaria di Zocco.

Roma, addì 9 dicembre 1949

Il Ministro: PELLA

(392)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1950.

Istituzione nella provincia di Ferrara, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento di cui all'articolo 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Ferrara e comunicate al Ministero con nota n. 24/9960 in data 30 novembre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita nella provincia di Ferrara, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Ing. Casali Angelo, rappresentante del Genio civile;

Bardellini Giuseppe, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Dott. Zanardi Luciano, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Galletti Romeo, Bregola Gloster, Ferrari Giuseppe, Finotti Leonida, Bellinazzo Gianfranco, Dal Buono Nando e Wisser Andrea, rappresentanti dei lavoratori;

Dott. Canè Claudio, Travasoni Giuseppe, ing. Sani Gino e rag. Preti Carlo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Andreoli Ottimo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1950

Il Ministro: FANFANI

(373)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1950.

Istituzione nella provincia di Pisa, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento di cui all'articolo 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Pisa e comunicate al Ministero con nota n. 14100 del 19 ottobre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita nella provincia di Pisa, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Dott. ing. Romano Mario, rappresentante del Genio civile;

Nencini Elio, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Dott. Poli Guido, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Rovero Giovanni, Abati Giovanni, dott. Piaggese Mario, Davini Osasco, Tertulliani Bruno, Gadducci Rino e Pellegrini Arnaldo, rappresentanti dei lavoratori;

Ing. Bernardini Giulio, dott. Marchi Claudio, dottor Stagi Armando e Pacinotti Alfonso, rappresentanti dei datori di lavoro;

Marrocco Arturo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1950

Il Ministro: FANFANI

(372)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello strumento di ratifica della Convenzione internazionale per l'unificazione di alcune regole relative ai privilegi ed ipoteche marittime con Protocollo di firma, firmata a Bruxelles il 10 aprile 1926.

Addì 7 dicembre 1949 è stato depositato presso il Ministero degli affari esteri del Belgio lo strumento di ratifica della Convenzione internazionale per l'unificazione di alcune regole relative ai privilegi ed ipoteche marittime con Protocollo di firma, firmata a Bruxelles il 10 aprile 1926, con le seguenti riserve:

• Lo Stato italiano si riserva la facoltà di non uniformare ad essa il suo diritto interno nei punti in cui quest'ultimo attualmente dispone;

L'estensione dei privilegi di cui all'art. 2 della Convenzione anche alle pertinenze della nave, anziché ai soli accessori intesi nell'accezione di cui all'art. 4 della Convenzione stessa.

La presa di grado, dopo la seconda categoria di privilegi contemplati dall'art. 2 della Convenzione, dei privilegi che assistono i crediti per le somme anticipate dall'Amministrazione della marina mercantile o della navigazione interna, ovvero dall'autorità consolare per il mantenimento e il rimpatrio ai componenti dell'equipaggio ».

(439)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione del commissario governativo dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Padova.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 17120-22-24, in data 23 gennaio 1950, il dott. Vincenzo Molinari è stato nominato commissario governativo dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Padova in sostituzione del dott. rag. Antonio Guzzardi, rinunciatario.

(407)

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Faedis (Udine)

Con decreto Ministeriale 21 novembre 1949, n. 4390/1, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Faedis (Udine), approvato con decreto Ministeriale 22 novembre 1947, n. 3659, è prorogato fino al 22 novembre 1953.

(410)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª pubblicazione).

Avviso n. 8.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali 5 % (1941), serie 6ª, n. 1744, di L. 1000 cap. nom.; serie 7ª, n. 1736, di L. 2000 cap. nom.; serie 8ª, n. 915, di L. 5000 cap. nom. intestati all'Asilo infantile del comune di Opera (Milano), amministrato dal locale E.C.A., col pagamento degli interessi in Milano.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 21 settembre 1949

(3866)

Il direttore generale: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 22

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 1º febbraio 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,70	145,40
» Firenze	624,50	145,25
» Genova	624,30	145,35
» Milano	624,70	145,45
» Napoli	624,50	145, —
» Roma	624,55	145,50
» Torino	624,75	145,25
» Trieste	624,70	145,50
» Venezia	624,50	145,50

Media dei titoli del 1º febbraio 1950

Rendita 3,50 % 1906	76,525
Id. 3,50 % 1902	75,60
Id. 3 % lordo	46,575
Id. 5 % 1935	98,70
Redimibile 3,50 % 1934	75,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,40
Id. 5 % 1936	94,275
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,875
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,55
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,65
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,65
Id. 5 % (15 aprile 1951)	101,375
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,10
Id. 5 % convertiti 1951	100,85

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 1º febbraio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,62
1 franco svizzero	145,47

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71 per franco belga
Francia	181 » franco francese
Norvegia (c/nuovo)	87,38 » corona norvegese
Svezia (c/speciale)	120,62 » corona svedese
Svizzera (c/spese portuali trasporto, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	144,39 » franco svizzero

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica presso la Facoltà di farmacia della Università di Bari.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di farmacia della Università di Bari, è vacante la cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà stessa entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(445)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI SALERNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Considerato che i vincitori delle condotte mediche di San Cipriano Picentino, San Gregorio Magno, Castellabate 1^a zona, Romagnano al Monte, Casalvelino e Cuccaro Vetere hanno rinunciato al posto relativo;

Viste le domande dei candidati dichiarati idonei e l'ordine preferenziale delle sedi da essi richieste, in relazione alla situazione di graduatoria di ciascuno;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. — Il dott. Angelo Miano è assegnato alla condotta medica di San Cipriano Picentino;
2. — Il dott. Giuseppe Fiorentino è assegnato alla condotta medica di San Gregorio Magno;
3. — Il dott. Giulio Strollo è assegnato alla condotta medica di Castellabate 1^a zona;
4. — Il dott. Mario Di Vita è assegnato alla condotta medica di Romagnano al Monte;
5. — Il dott. Gennaro Penza è assegnato alla condotta medica di Casalvelino;
6. — Il dott. Matteo De Martino è assegnato alla condotta medica di Cuccaro Vetere.

I sindaci dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Salerno, addì 2 gennaio 1950

Il prefetto: LI VOTI

(308)

PREFETTURA DI PARMA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 14540 in data 15 giugno 1949, che approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1946;

Visti i decreti n. 14540 in data 30 giugno 1949, n. 22100 in data 6 settembre 1949, n. 25326 in data 20 ottobre 1949 e n. 28368 del 24 novembre 1949, con i quali si dichiarano i vincitori del concorso su menzionato;

Viste le note di rinuncia dei vincitori delle condotte mediche rispettivamente nei comuni di Monchio delle Corti, Valmozzola, Varano Marchesi di Medesano, Santa Maria del Taro di Tornolo e Parma (condotte di San Giuseppe, Santa Maria, 1^a zona e 2^a zona suburbana della Congregazione di San Filippo Neri);

Considerato che per le menzionate condotte non accettate deve procedersi alla nomina di nuovi sanitari concorrenti;

Rilevato che la condotta di Castione Marchesi di Fidenza, non accettata dall'invalide di guerra dott. Cavazzini Pietrè va assegnata, in conformità delle disposizioni di legge al dottor Pisi Ercole;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

Calzolari dott. Luigi: Monchio delle Corti (condotta unica);

Francalanci dott. Elio: Valmozzola (condotta unica);

Casari dott. Mario: Medesano (condotta 3^a, Varano Marchesi);

Agnetti dott. Giulio: Tornolo (condotta 2^a, Santa Maria del Taro);

Rinaldi dott. Trifoglio: Parma, Congregazione San Filippo Neri, condotta San Giuseppe;

Taddei dott. Giulio: Parma, Congregazione San Filippo Neri, condotta Santa Maria;

Manici dott. Giuseppe: Parma, Congregazione San Filippo Neri, condotta 1^a zona suburbana;

Alleggio dott. Ruggero: Parma, Congregazione San Filippo Neri, condotta 2^a zona suburbana.

Il decreto n. 28368 in data 24 novembre 1949 per quanto riguarda la condotta di Castione Marchesi di Fidenza, viene rettificato nel senso che in sostituzione del dott. Zanni Enzo è designato quale assegnatario di diritto il dott. Pisi Ercole.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 2 gennaio 1950

Il prefetto: MENECHINI

(309)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Richiamato il proprio decreto in data 4 agosto 1949, n. 6677, con il quale venivano assegnate le sedi, secondo la graduatoria di merito, ai candidati dichiarati idonei al concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia;

Considerato che il dott. Bruno Primi già assegnato alla condotta medica di Baiardo con il decreto su citato ha rinunciato alla sede predetta;

Che il dott. Ugo Russo il quale segue nella graduatoria di merito il dott. Primi, ha indicato nell'ordine dei posti a suo tempo formulato la sede di Baiardo;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1935, n. 1265, e gli articoli 36 e 56 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ugo Russo è assegnato alla condotta medica di Baiardo in sostituzione del dott. Bruno Primi rinunciatario.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunci legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 15 gennaio 1950

Il prefetto: VILLA SANTA

(356)